

ASSALTO GIUDIZIARIO Toghe scatenate

di Nicholas Farrell

Ecco perché in Gran Bretagna Travaglio andrebbe in galera

La legge inglese proibisce la pubblicazione delle intercettazioni sui giornali. I cronisti dei tabloid sono stati condannati, in Italia non viene punito nessuno

condo me, solo una: Travaglio è peggio. Ciò che da anni ha fatto nei confronti di Berlusconi (e non solo) è con orgoglio - addirittura - è mille volte più disgustoso di quello che hanno fatto i giornalisti come Coulson.

I tabloid inglesi si trovano nei grossi guai perché alcuni anni fa è saltato fuori che abitualmente intercettavano gli sms di vip e gente comune. Non ne hanno mai pubblicato i contenuti ma li hanno usati per costruire i loro ar-

ticoli. Non importa, perché lo scandalo è stato enorme.

Travaglio & Co. invece, che cosa combinano? Beh, da anni - con la complicità della magistratura italiana - fanno di peggio: pubblicano sms e intere conver-

sazioni telefoniche a tappeto. Nel 2001 in Inghilterra Scotland Yard ha cominciato ad indagare sulle intercettazioni telefoniche illecite da parte della stampa inglese, in particolare di *News of the World* (vendite medie 2,8 milioni) di Rupert Murdoch, che per vergogna chiuse il tabloid fondato nel 1843.

Finora una trentina di giornalisti sono stati arrestati ed alcuni sono stati processati e messi in galera. Tra questi spicca proprio Andy Coulson, l'ex direttore del *News of the World* condannato nei giorni scorsi a 18 mesi di galera. Dove attualmente si trova in attesa di essere ancora processato per altri reati collegati. Il governo di David Cameron fu costretto a lanciare nel 2012 una commissione pubblica diretta dal Lord Chief Justice Leveson sulla cultura e sull'etica della stampa inglese e come gestirla meglio. Certo, Travaglio & Co non hanno intercettato personalmente i telefoni, sono state le Procure a volte loro complice. Ma cosa cambia? Niente, anzi peggio per loro.

La loro difesa è la libertà di parola! Macheppalle. Coulson e i cronisti inglesi beccati non hanno mai osato usare il principio della libertà di parola come difesa perché sapevano che la libertà di parola non è

mai assoluta. Il diritto di un indagato/imputato a un processo equo è più sacro del diritto della libertà di parola del giustiziere Travaglio e dei suoi complici di sputtanare chiunque.

Pubblicare intercettazioni telefoniche mentre un'indagine è ancora in corso e prima di un processo vuol dire per forza fare il processo in piazza prima del processo vero. Di conseguenza - necessariamente - ogni prova viene inevitabilmente inquinata. Ecco perché in Italia non è mai possibile capire se un imputato sia colpevole o no, vedi il caso Amanda Knox? In Inghilterra, uno che fa come fa Travaglio e colui che gli fornisce le intercettazioni (la magistratura italiana) vanno in galera subito. Il reato si chiama *contempt of court* (oltraggio alla corte) ed è gravissimo. Esiste qualcosa del genere in Italia?

La cosa è incredibile, per uno come me nato a Londra e giornali-

REATO GRAVISSIMO
Anticipare sulla stampa le carte processuali è «oltraggio alla Corte»

sta dal 1983, è che nessun giornalista né alcun giudice viene mai punito. Figuriamoci Travaglio.

Poi bisogna dire una cosa: i giornalisti stranieri non capiscono nulla della realtà italiana. Molti di loro fanno copia e incolla di *Corriere della Sera* e *La Repubblica* e buona notte. Il giornalista straniero, specialmente quello anglosassone, si fida implicitamente dell'imparzialità della magistratura: pensa che dove ci sia fumo ci sia anche l'arrosto. Quando ci sono di mezzo i pm italiani, i tabloid o la stampa di sinistra c'è sempre fumo. Ma non c'è arrosto.